

# REGIONE SICILIANA - COMUNE DI REGALBUTO

## Copia di Delibera del Consiglio Comunale

N. 68 del Reg. Data 22/09/2020	<b>OGGETTO: Regolamento Democrazia Partecipata</b>
-----------------------------------	--

L'anno **duemilaventi** il giorno **22** del mese di **settembre** alle ore **18,00**, nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla 1° convocazione che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
<b>AMATO</b>	Marco	X	
<b>BLASCO</b>	Giuseppina Maria	X	
<b>MONTELEONE</b>	Giuseppe	X	
<b>RUBULOTTA</b>	Maria Rosa	X	
<b>CONTINO</b>	Sofia	X	
<b>SACCONE</b>	Maria Elena	X	
<b>PRIVITERA</b>	Giuseppe	X	
<b>POLIZZI ANSELMO</b>	Concetta	X	
<b>ROMANO</b>	Maria Carmela	X	
<b>MELI</b>	Giovanni	X	
<b>TODARO</b>	Santa		X
<b>BENINATI</b>	Mariano	X	
Assegnati n. 12	Fra gli assenti sono giustificati (Art. 173 O.R.E.L.), i Signori Consiglieri		Presenti n. 11
In carica n. 12			Assenti n. 01

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

Presiede la **Sig. Maria Rosa Rubulotta** nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale ;  
partecipa nella qualità di **Segretario Comunale il Dr. Andrea Varveri**

La seduta è pubblica. Nominati scrutatori i Consiglieri: Saccone , Contino e Romano.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione:

Il Responsabile del settore interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica ha espresso parere **Favorevole ;**

Il Responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile, ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, (come recepito con legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, art. 1, comma 1, lettera i) e modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000, ha espresso parere **//////////** ;

**OGGETTO: “Regolamento Democrazia Partecipata”**

**La Cons.ra Romano** chiede 5 minuti di sospensione  
Approvato all'unanimità.

Prende la parola **il Sindaco** illustrando i punti salienti del Regolamento che si propone al Consiglio Comunale.

Le modifiche nel dettaglio vengono spiegate dall'Ass.re Ferrigno

Il Gruppo Consiliare “Obiettivo Comune” presenta in aula n. 3 Emendamenti (vedi allegati) corredati dal prescritto parere

Non essendoci altre richieste d'intervento si passa alla votazione degli Emendamenti in questione

- Emendamento n. 1 relativamente all'art. 2 del Regolamento di Democrazia Partecipata  
*“Ambiti tematici della Partecipazione”*

Approvato all'unanimità

- Emendamento n. 2 relativamente all'art. 3 del Regolamento di Democrazia Partecipata  
*“Aventi diritto alla partecipazione”*

Approvato all'unanimità

- Emendamento n. 3 relativamente all'art. 6 del Regolamento di Democrazia Partecipata  
*“Azioni di promozione della partecipazione”*

Voti Favorevoli n. 6 – Voti Contrari n. 5 (Blasco-Saccone-Privitera-Polizzi-Rubulotta)

Interviene il Gruppo Consiliare “Regalbuto Riparte” il quale propone un emendamento all'art. 4 lett. B. del Regolamento in questione:

- *Sostituire il termine Amministrazione con il termine Giunta e l'invito ai consiglieri a partecipare*

Approvato all'unanimità

Non essendoci altri interventi si passa all'approvazione del punto 6 all'O.d.G

Con Voti favorevoli all'unanimità il Consiglio Comunale approva la proposta

Successivamente viene chiesta l'immediata esecutività

Con Voti favorevoli all'unanimità il Consiglio Comunale approva l'immediata esecutività

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Vista la proposta di delibera che allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;**

**Visto il regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale;**

**Visto lo Statuto dell' Ente;**

**Vista la legge regionale n 48/91 e smi**

**Visto il D.Lvo n 267/2000 e smi**

**Vista la superiore votazione.**

### **DELIBERA**

di approvare la proposta, così come emendata, allegata alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale, di cui al punto n. 6 dell'O.d.G. avente ad oggetto :

**“Regolamento Democrazia Partecipata”**

Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti locali nella Regione Siciliana approvato con Legge Regionale 15 marzo 1963, n. 16 viene sottoscritto come segue:

**IL PRESIDENTE DEL C.C.**

**F.to Maria Rosa Rubulota**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

**CONSIGLIERE ANZIANO**

**. Dr. Andrea Varveri**

**Marco Amato**

---

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

**A T T E S T A**

Che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 32 della L. 18.06.2009 n. 69, è stata affissa all'Albo Pretorio On Line di questo Comune giorno **25/09/2020** per rimanervi per quindici giorni consecutivi;

Dalla Residenza Municipale

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

**F.to Dr. Andrea Varveri**

---

Il sottoscritto Segretario Generale visti gli atti d'Ufficio

**A T T E S T A**

- 1) che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 32 della L. 18.06.2009 n. 69, è stata pubblicata all'albo pretorio on line di questo comune per quindici giorni consecutivi dal **25/09/2020**, a seguito degli adempimenti sopra attestati.:

**E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO 11 SETTEMBRE 2020**

**X** Perché dichiarata immediatamente esecutiva **giorno 22.09.2020**

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione

Dalla Residenza comunale,

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

**F.to Dr. Andrea Varveri**

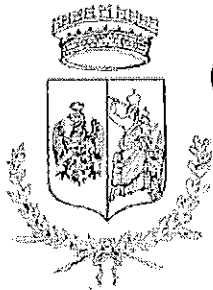
---

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza comunale,

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

**F.to Dr. Andrea Varveri**



# Comune di Regalbuto

---

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: *Regolamento di Democrazia Partecipata*

L'anno duemilaventi addì .....22..... del mese di Settembre alle ore  
18,00 nel Palazzo Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale;

Partecipa all'adunanza e provvede alla redazione del presente verbale il Segretario  
Comunale, Andrea Jorjori

## PROPOSTA DI DELIBERA DI C.C.

### Oggetto: Regolamento di Democrazia Partecipata.

#### IL SINDACO

##### PREMESSO CHE:

- l'art.6 c.1 della L.R. 5/2014 ha previsto per i Comuni " l'obbligo di spendere almeno il 2 per cento delle somme loro trasferite con forme di democrazia partecipata, utilizzando strumenti che coinvolgano la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune";
- l'art.6 c.2 della L.R. 9/2015, modificando il predetto art.6 c.1 ha sanzionato l'eventuale inadempimento dei Comuni con "la restituzione nell'esercizio finanziario successivo delle somme non utilizzate secondo tali modalità";
- l'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, con la Circolare n. 5 del 9/3/2015, ha evidenziato la necessità:
  - "che al fine di garantire effettivamente il diritto di partecipazione della cittadinanza alle scelte di governo è richiesta la definizione dei livelli qualitativi minimi dei processi decisionali inclusivi, prevedendo così che le Amministrazioni procedano alla pianificazione degli adempimenti per la realizzazione del percorso partecipativo, precisando i passi da intraprendere, le scadenze ed individuando i responsabili dei compiti da svolgere";
  - che "il Consiglio comunale provveda, preliminarmente, ad adottare appositi provvedimenti per l'istituzione ed il funzionamento della partecipazione";
  - che "l'amministrazione comunale provveda, annualmente e nelle forme previste dalla relativa delibera consiliare, alla consultazione della cittadinanza, con apposito avviso pubblico nel quale dovrà essere specificato:
    - a) il budget, ossia l'importo per il quale si richiede di esprimere una indicazione in ordine alla destinazione;
    - b) i soggetti coinvolti nel processo di partecipazione (singoli cittadini, associazioni o enti diversi);
    - c) la modalità di espressione della preferenza;
    - d) il termine entro il quale i soggetti interessati potranno far pervenire il loro contributo;
    - e) le eventuali aree tematiche o i progetti per i quali i cittadini possono esprimere proposte o preferenze";

**ATTESO** che la Giunta Comunale, con deliberazione n.97 del 25/05/2018 ha ottemperato alle indicazioni formulate dall'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica con la sopra richiamata Circolare n.5/2015 dettando le "Linee guida e modalità per la corretta attuazione dell'istituto della Democrazia partecipata ai sensi della L. R. n.5/2014.

- che l'art.14 c.6 della L.R. 8/2018 ha aggiunto all'art. 6 c.1, della L.R. 5/2014 il seguente articolo:

"1 bis) secondo il quale *“Dal 2019 e fatto obbligo ai comuni, per i quali il valore dei trasferimenti da destinare alla democrazia partecipata supera 10 migliaia di euro, di attivare gli strumenti di democrazia partecipata di cui al comma 1 entro e non oltre il 30 giugno di ogni anno, mediante la pubblicazione sul sito istituzionale di un apposito avviso pubblico”*.

“ 1 ter) Ogni comune, per le finalità di cui al comma 1 bis, adotta un apposito regolamento, approvato dal consiglio comunale, che tenga conto delle seguenti indicazioni:

a) ogni cittadino o gruppo di cittadini, purchè residenti nel rispettivo territorio comunale , può presentare un progetto;

b) la valutazione dei progetti spetta alla cittadinanza, che deve essere messa nelle condizioni di esprimere una preferenza;

c) tutte le fasi del procedimento, esemplificate in raccolta dei progetti, valutazione, modalità di selezione, esito della scelta e liquidazione delle somme devono essere adeguatamente pubblicizzate sul sito istituzionale dell' ente,

1 quater). L'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica vigila sul rispetto di quanto previsto dal presente articolo e relaziona annualmente sul raggiungimento degli obiettivi. Gli obblighi di cui al presente articolo non si applicano ai comuni in dissesto dichiarato"

- che l'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della funzione Pubblica, con la circolare n.5 del 9/3/2015, ha precisato:

- che "il Regolamento dovrà prevedere dettagliatamente tutte le fasi procedurali così descritte:
  - ✓ raccolta dei progetti
  - ✓ valutazione degli stessi
  - ✓ modalità di selezione
  - ✓ esito della scelta effettuata
  - ✓ liquidazione delle somme da attribuire ai progetti";
  - ✓ che "pur se la norma non lo precisa, dovrà trattarsi di progetti riguardanti atti o servizi di competenza comunale";

#### **VISTI:**

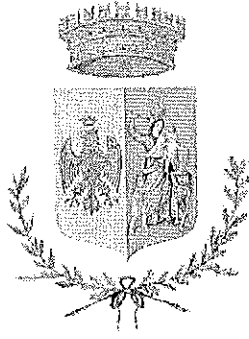
- lo Statuto Comunale;
- il D.lgs 267/2000;
- l'O.A.EE.LL vigente nella Regione Sicilia;

## PROPONE DELIBERARE

- 1) Di approvare il Regolamento Comunale per la destinazione di quota parte dei trasferimenti regionali di parte corrente con forme di democrazia partecipata, che si allega al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale.
- 2) Di dare mandato alla Giunta di approvare lo schema di avviso pubblico e la scheda di partecipazione con le relative aree tematiche sulle quali la cittadinanza è tenuta ad esprimersi.
- 3) Di dare atto che il Regolamento approvato con il presente atto sostituisce integralmente il precedente approvato con delibera di C.C. n.38 del 25/06/2019.
- 4) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

IL SINDACO  
Francesco Bivena





# Comune di Regalbuto

[www.comune.regalbuto.en.it](http://www.comune.regalbuto.en.it)

## REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ATTUAZIONE DI PROCESSI DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA

Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. del

**REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ATTUAZIONE DI PROCESSI DI  
DEMOCRAZIA PARTECIPATA**

**CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI**

**Art. 1 Definizione e finalità.**

Il Bilancio Partecipativo è un processo di democrazia diretta. Con tale strumento i cittadini contribuiscono alle decisioni che riguardano l'utilizzo e la destinazione di parte delle risorse economiche dell'Ente nelle aree e nei settori nei quali l'Ente ha competenza diretta. Con il presente regolamento viene disciplinata la sperimentazione di tale processo di partecipazione dei cittadini alle decisioni in materia di formazione del bilancio del Comune di Regalbuto.

Il Bilancio partecipativo si propone quale strumento innovativo di stimolo e di partecipazione dei cittadini alla vita politica ed amministrativa del proprio territorio, integrando la via della democrazia rappresentativa con quella della democrazia diretta. Rappresenta un'occasione di confronto tra cittadinanza e pubblica amministrazione con la possibilità, da parte dei cittadini, di incidere sulle scelte di governo del territorio. Il Comune di Regalbuto, pertanto riconosce alla cittadinanza il potere di decidere gli indirizzi di una parte della proposta del bilancio di previsione, nelle forme definite dal presente regolamento.

L'intero percorso porta a responsabilizzare i cittadini nell'espressione dei loro bisogni nonché a comprendere le esigenze dell'intera collettività condividendo metodi, finalità e obiettivi comuni.

**Art. 2 Ambiti tematici della partecipazione**

Le voci di bilancio da sottoporre a partecipazione sono individuate sulla base delle modalità contenute nel presente regolamento. La Giunta Comunale individua annualmente, con specifica deliberazione, le aree tematiche, specificando, nella medesima deliberazione, l'entità delle risorse, previste o da prevedere nel contesto del bilancio di previsione, da sottoporre alla procedura partecipata. Per motivi di equilibri di bilancio sono escluse le proposte che, pur pertinenti alle aree tematiche individuate ai sensi del precedente comma, incidano negativamente sulla gestione delle eventuali spese future a carico del bilancio comunale. L'Assessorato al Bilancio del Comune di Regalbuto o il Presidente del Consiglio, in caso di assenza di specifica delega da parte del Sindaco, è responsabile dell'organizzazione e della gestione del processo partecipativo.

**Art. 3 Avanti diritto alla partecipazione**

La partecipazione è un diritto della popolazione della comunità.

Sono coinvolti nel processo di partecipazione, ovvero alla presentazione di progetti, tutti i soggetti interessati alle politiche di bilancio del Comune di Regalbuto, ovvero:

- a) Singolarmente tutte le Persone fisiche residenti nel territorio comunale e che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età;
- b) Collettivamente tutte le forme associative e rappresentative dei Cittadini di Regalbuto.

## **CAPO II - PROCEDURA PARTECIPATA**

### **Art. 4. Fasi e modalità della partecipazione**

Il procedimento di bilancio partecipativo si struttura nelle seguenti fasi:

#### **Prima fase - Informazione:**

- a) Costituisce il primo livello di partecipazione in cui avviene la presentazione del percorso e dei materiali per la partecipazione. Il Comune di Regalbuto renderà nota la volontà di coinvolgere la cittadinanza al processo di formazione di una parte del bilancio di previsione nonché della tempistica ed ogni altra in formazione utile a favorire la partecipazione. L'informazione sarà avviata mediante la pubblicazione di un apposito avviso pubblico da far affiggere sul territorio comunale, nonché con l'inserimento dello stesso avviso nella specifica sezione del sito internet del Comune.

#### **Seconda fase – Presentazione delle proposte**

- b) Costituisce il secondo livello di partecipazione ed ha una durata minima di 7 giorni in cui sono organizzati incontri pubblici e raccolti, secondo le modalità stabilite dall'Amministrazione, i contributi di ogni soggetto interessato, sotto forma di proposte e progetti.

La presentazione delle proposte e progetti dovrà essere effettuata con le seguenti modalità:

- Tramite consegna a mano, presso l'ufficio protocollo del Comune, direttamente da parte del proponente;
- Tramite invio per posta, preferibilmente mediante raccomandata con ricevuta di ritorno;
- Tramite posta elettronica certificata.

Le proposte e i progetti dovranno riguardare esclusivamente le aree tematiche individuate ai sensi dell'art. 2).

Ogni soggetto interessato al processo di partecipazione potrà presentare una sola scheda di partecipazione e, per ogni area tematica indicata nella scheda, potrà individuare una sola proposta ovvero progetto. Potranno essere, altresì, svolti più incontri pubblici, che costituiranno la sede, oltre che dell'illustrazione sintetica degli atti sottoposti al processo di partecipazione anche della raccolta delle proposte e dei progetti attraverso la compilazione degli appositi moduli messi a disposizione dei partecipanti.

Le proposte ed i progetti verranno distinte nel documento riassuntivo della partecipazione:

1. Segnalazioni: piccoli interventi di modesta entità che vengono immediatamente trasmessi agli uffici competenti e che non faranno parte del documento di partecipazione;

2. Interventi: opere o interventi di interesse di scala comunale che necessitano di una istruttoria tecnica e di una valutazione di priorità.

Solo le proposte ed i progetti individuati tra gli “Interventi” potranno avere accesso alla terza fase.

### **Terza fase – Co-progettazione**

- c) La fase di co-progettazione (assemblaggio delle idee ed elaborazione finale delle proposte) avverrà attraverso workshop tematici aperti ai cittadini e ai tecnici referenti dei diversi ambiti. Ha l’obiettivo di promuovere la conoscenza delle reciproche proposte, la collaborazione e corresponsabilità tra cittadini e il dialogo con l’Amministrazione. Obiettivo di questa fase è individuare le soluzioni possibili e trasformarle in proposte progettuali definite e quantificabili.

Tutti i cittadini che hanno presentato delle proposte saranno invitati ai workshop tematici; potranno altresì partecipare, in qualità di uditori, anche i cittadini interessati ad ascoltare le idee proposte.

I report dei tavoli tematici contenenti i progetti finali emersi dal confronto tra i partecipanti come sintesi delle proposte presentate verranno trasmessi agli uffici competenti per la verifica di fattibilità. I settori competenti valuteranno la fattibilità delle proposte emerse dalla co-progettazione secondo i criteri definiti, indicando una stima dei costi necessari alla loro attuazione, e, nel caso di non ammissibilità, ne daranno motivazione

I criteri con i quali gli uffici competenti valutano la fattibilità delle proposte e dei progetti sono i seguenti:

- Chiarezza del progetto e degli obiettivi;
- Competenza del Comune, non di altri livelli istituzionali o di altri enti o di privati, in merito all’oggetto della proposta
- Fattibilità tecnica e giuridica degli interventi;
- Compatibilità rispetto agli atti già approvati o in corso di attuazione da parte del Comune;
- Stima dei costi proposti anche in relazione agli altri interventi;
- Stima dei tempi di realizzazione;
- Caratteristica del perseguimento dell’interesse generale;
- Compatibilità con i settori di intervento e con le risorse finanziarie a disposizione.

### **Quarta fase – Votazione dei progetti**

- d) La fase di valutazione dei progetti avverrà tramite il coinvolgimento attivo dei cittadini i quali potranno esprimere le proprie preferenze tra i progetti che avranno superato positivamente l’analisi di fattibilità.

La fase di votazione dei progetti servirà ad individuare i progetti da realizzare, ovvero i progetti che avranno ottenuto il maggior numero di voto, nei limiti delle risorse individuate.

La votazione avverrà durante un’assemblea pubblica la quale sarà preceduta da una comunicazione sul sito istituzionale dell’Ente, Sezione “Democrazia Partecipata”, dell’elenco dei progetti ammessi a votazione finale su cui i cittadini saranno chiamati ad esprimere massimo tre preferenze.

Potranno partecipare all’assemblea ed esprimere il proprio voto tutti i cittadini che abbiano compiuto diciotto anni di età che hanno residenza e/o domicilio presso il Comune di Regalbuto. La

scheda di votazione potrà essere ritirata negli uffici comunali o nel luogo di assemblea pubblica nelle ore stabilite dall'avviso di comunicazione.

Successivamente al processo di voto sarà predisposto un documento riassuntivo sui progetti che avranno ottenuto il maggior numero di voti da sottoporre con una delibera all'approvazione della Giunta che prende atto del risultato di voto dei cittadini partecipanti.

Nel documento viene attribuito a ciascuno progetto, secondo l'ordine della graduatoria, la risorsa economica indicata come costo per la sua integrale realizzazione, sino ad esaurimento della somma destinata a Democrazia Partecipata.

Viene inoltre verificata, in presenza di fondi residui ed interloquendo con il Referente del progetto collocato in graduatoria dopo l'ultimo progetto finanziato reperibile al domicilio eletto, la possibilità di una rimodulazione e realizzazione del progetto con i fondi residui, ancorché eventualmente in modo parziale ma parimente funzionale. In caso di esito infruttuoso della procedura si scorre la graduatoria per verificare la possibilità di attribuire i fondi residui a copertura, totale o parziale ma comunque parimente funzionale, dei costi per la realizzazione dei progetti utilmente collocati in graduatoria. In caso di inutile integrale scorrimento della graduatoria, attribuisce i fondi residui al progetto già finanziato primo collocato in graduatoria, o in caso di indisponibilità ad uno di quelli collocati successivamente in graduatoria, previa interlocuzione con il relativo Referente, reperibile al rispettivo domicilio eletto, circa la implementazione funzionale del/i progetto/i.

Per ogni progetto finanziato, il Responsabile del Settore competente, individuato con la Deliberazione di Giunta di cui al precedente art.7 c.2, adotta i necessari atti gestionali di impegno e di liquidazione.

#### **Quinta fase - Monitoraggio e documento della partecipazione:**

- e) Costituisce il terzo livello di partecipazione ed è finalizzato a garantire a tutti i soggetti interessati la possibilità di verificare gli effetti prodotti dai contributi presentati, evidenziando le valutazioni generali rispetto alle proposte avanzate.

L'Amministrazione, con lo scopo di assicurare il dialogo e garantire la massima trasparenza della procedura, renderà pubblico tutto l'iter seguito e gli esiti valutativi delle proposte tramite apposita pubblicazione sul sito ufficiale del Comune di Regalbuto, nonché nelle forme che saranno ritenute idonee per una estesa diffusione cittadina.

### **Art. 5 Istituti e forme della partecipazione**

L'Amministrazione Comunale adotta le misure necessarie a svolgere tutte le fasi della partecipazione di cui al precedente articolo.

### **Art. 6 Azioni di promozione della partecipazione**

L'Amministrazione comunale favorisce la partecipazione dei cittadini sia in forma individuale sia attraverso associazioni o gruppi anche informali presenti sul territorio comunale al fine di ridurre i rischi di marginalizzazione dei singoli e di categorie di soggetti.

A tale fine l'Amministrazione comunale può fare ricorso a figure coadiuvanti la partecipazione quali coordinatori di bilancio partecipato, coordinatori di progetto e altre figure interne o esterne all'Amministrazione stessa volte a facilitare la partecipazione.

L'Amministrazione ha il compito di rendere noto e pubblicizzare, tramite gli strumenti di volta in volta necessari, le modalità di adozione delle scelte emerse dalla procedura partecipata, le fasi di progettazione, finanziamento e realizzazione delle opere previste nel Bilancio annuale.

L'Amministrazione promuove la partecipazione dei cittadini anche mediante l'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

## **Capo III – NORME FINALI**

### **Art. 7 Risorse**

L'Amministrazione comunale reperisce le risorse ritenute necessarie per la gestione della procedura partecipata. L'ammontare delle risorse annuali destinate a finanziare i progetti che verranno prescelti ed il limite massimo di spesa verranno comunicati durante la "prima fase" indicata all'art. 4.

### **Art. 8 Entrata in vigore**

Il presente regolamento entra in vigore dalla data di pubblicazione all'Albo pretorio dell'Ente.

### **Art. 9 Informativa sul trattamento dei dati personali**

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 all'atto della raccolta dei dati personali sarà resa l'informativa sulla tipologia dei dati personali, sulle finalità, ambito di comunicazione dei dati personali, modalità di trattamento, titolare del trattamento e diritti riconosciuti all'interessato.

### **Art. 10 Pubblicità del regolamento**

Copia del presente regolamento, a norma dell'articolo 22 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, è tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

### **Art. 11 Revisione del regolamento**

Le procedure descritte nel presente regolamento hanno natura sperimentale, pertanto il Consiglio Comunale si riserva la facoltà di modificarle dandone comunicazione ai cittadini mediante pubblicazione all'Albo pretorio del Comune, a norma di Legge. Il termine sperimentale è usato per sottolineare il carattere "laboratoriale", quindi di continua evoluzione, del percorso partecipativo.

OBBIETTIVO COMUNE

Mirko Motta

## Proposta di regolamento

### Art. 3 Avanti diritto alla partecipazione

La partecipazione è un diritto della popolazione della comunità.

Sono coinvolti nel processo di partecipazione, ovvero alla presentazione di progetti, tutti i soggetti interessati alle politiche di bilancio del Comune di Regalbuto, ovvero:

- a) Singolarmente tutte le Persone fisiche residenti nel territorio comunale e che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età;
- b) Collettivamente tutte le forme associative e rappresentative dei Cittadini di Regalbuto.

## Proposta di Emendamento n. 2

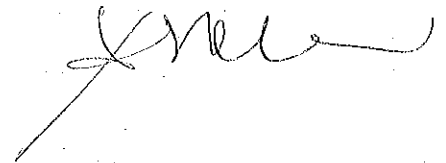
La partecipazione è un diritto della popolazione della comunità.

Sono coinvolti nel processo di partecipazione, ovvero alla presentazione di progetti, tutti i soggetti interessati alle politiche di bilancio del Comune di Regalbuto, ovvero:

- c) Singolarmente tutte le Persone fisiche residenti nel territorio comunale e che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età;
- d) Collettivamente tutte le forme associative e rappresentative dei Cittadini di Regalbuto con sede legale e operative nel Comune di Regalbuto.

PAPERS "FAVORISIMO"

22/9/2020



## Proposta di regolamento

Giuseppe Montalbano

## Art. 6 Azioni di promozione della partecipazione

L'Amministrazione comunale favorisce la partecipazione dei cittadini sia in forma individuale sia attraverso associazioni o gruppi anche informali presenti sul territorio comunale al fine di ridurre i rischi di marginalizzazione dei singoli e di categorie di soggetti.

A tale fine l'Amministrazione comunale può fare ricorso a figure coadiuvanti la partecipazione quali coordinatori di bilancio partecipato, coordinatori di progetto e altre figure interne o esterne all'Amministrazione stessa volte a facilitare la partecipazione.

L'Amministrazione ha il compito di rendere noto e pubblicizzare, tramite gli strumenti di volta in volta necessari, le modalità di adozione delle scelte emerse dalla procedura partecipata, le fasi di progettazione, finanziamento e realizzazione delle opere previste nel Bilancio annuale.

L'Amministrazione promuove la partecipazione dei cittadini anche mediante l'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

## Proposta di Emendamento n. 3

## Art. 6 Azioni di promozione della partecipazione

L'Amministrazione comunale favorisce la partecipazione dei cittadini sia in forma individuale sia attraverso associazioni o gruppi anche informali presenti sul territorio comunale al fine di ridurre i rischi di marginalizzazione dei singoli e di categorie di soggetti.

L'Amministrazione ha il compito di rendere noto e pubblicizzare, tramite gli strumenti di volta in volta necessari, le modalità di adozione delle scelte emerse dalla procedura partecipata, le fasi di progettazione, finanziamento e realizzazione delle opere previste nel Bilancio annuale.

L'Amministrazione promuove la partecipazione dei cittadini anche mediante l'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

PRESIDENTE "FEDERAZIONE"

22/9/2020 [Signature]



## Proposta di regolamento

OBBIETTIVO  
COMUNE

### Art. 2 Ambiti tematici della partecipazione

*Winnipeg March*

Le voci di bilancio da sottoporre a partecipazione sono individuate sulla base delle modalità contenute nel presente regolamento. La Giunta Comunale individua annualmente, con specifica deliberazione, le aree tematiche, specificando, nella medesima deliberazione, l'entità delle risorse, previste o da prevedere nel contesto del bilancio di previsione, da sottoporre alla procedura partecipata. Per motivi di equilibri di bilancio sono escluse le proposte che, pur pertinenti alle aree tematiche individuate ai sensi del precedente comma, incidano negativamente sulla gestione delle eventuali spese future a carico del bilancio comunale. L'Assessorato al Bilancio del Comune di Regalbuto o il Presidente del Consiglio, in caso di assenza di specifica delega da parte del Sindaco, è responsabile dell'organizzazione e della gestione del processo partecipativo.

## Proposta di Emendamento n. 1

### Art. 2 Ambiti tematici della partecipazione

Le voci di bilancio da sottoporre a partecipazione sono individuate sulla base delle modalità contenute nel presente regolamento. La Giunta Comunale individua annualmente, con specifica deliberazione, l'entità delle risorse economiche destinate alla Democrazia partecipata che ai sensi dell'art.6 c. 1 della L.R. n.5/2014, è pari almeno al 2% dei trasferimenti regionali di parte corrente; se l'ammontare dei suddetti trasferimenti non è stato ancora comunicato dalla Regione, l'entità delle risorse economiche destinate alla Democrazia partecipata è fissata, in via provvisoria, nella misura del 2% dei trasferimenti regionali di parte corrente relativi al precedente esercizio finanziario, salvo definitiva quantificazione deliberata dalla Giunta Comunale entro 30 giorni dalla ricezione della suddetta comunicazione regionale.

Le possibili aree tematiche sono:

- Ambiente, ecologia e sanità;
- Lavori pubblici;
- Sviluppo economico e turismo;
- Spazi e aree verdi;
- Politiche giovanili;
- Attività sociali, culturali, ricreative e sportive;
- Pubblica istruzione.

Per motivi di equilibri di bilancio sono escluse le proposte che, pur pertinenti alle aree tematiche individuate ai sensi del precedente comma, incidano negativamente sulla gestione delle eventuali spese future a carico del bilancio comunale. L'Assessorato al Bilancio del Comune di Regalbuto o il Presidente del Consiglio, in caso di assenza di specifica delega da parte del Sindaco, è responsabile dell'organizzazione e della gestione del processo partecipativo.

*PARERE "FAVOREVOLE"*

*22/9/2020 [Signature]*

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Oggetto : ***Regolamento di Democrazia Partecipata***

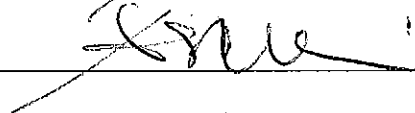
---

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Si esprime parere ~~FAVOLEVOLE~~ di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del T.U.E.L. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Regalbuto, li 16/9/2020

~~IL SEGRETARIO COMUNALE~~  
Il Dirigente



---

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Si esprime parere ..... riguardo alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1, del T.U.E.L. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Regalbuto, li

**Il Dirigente del Settore Finanziario**

---

Il sottoscritto Dirigente Responsabile del Settore Finanziario attesta altresì la copertura finanziaria della complessiva spesa di € ..... al Cap. .... del Bilancio di Previsione esercizio finanziario..... - Gestione competenza/Gestione residui

**Il Dirigente del Settore Finanziario**